

5 minuti con...

FILIPPO RANDELLI

Policlinico San Donato, Milano



www.giot.it/intervista-filippo_randelli/

1

Nome?

Filippo Randelli

2

Età?

45 anni

3

Quale Società presiedi?

AOTrauma Italy

4

Dove lavori?

Al Policlinico San Donato di Milano

5

Qual è la mission della Società che presiedi?

La mission è il miglioramento dei risultati per i pazienti affetti da fratture degli arti.

6

Un merito e un demerito delle Società superspecialistiche?

Il merito è sicuramente quello di andare a fondo di questioni che ormai sono sempre più iperspecialistiche quindi appannaggio di persone che devono per forza avere una conoscenza così approfondita che talvolta Società di tipo meno specialistico possano dare.

7

Qual è il chirurgo italiano che ha maggiormente influenzato il tuo campo?

Ho avuto più chirurghi. Io sono un figlio d'arte, mio padre sicuramente, Gianni Randelli è stato il primo che mi ha dato tra le altre cose anche una grande passione per questo lavoro; il Prof. Giacometti che mi ha introdotto nel campo della chirurgia ad alto livello aprendomi degli orizzonti internazionali; per quanto riguarda la traumatologia che è appunto l'oggetto dell'Aotrauma Italy, il Dr. Pace, una persona che è arrivata anche a presiedere L'Aotrauma a livello internazionale, tutte persone unite da una grande passione per la cura dei pazienti.

8

Quale sarà la più grande innovazione nel tuo campo nei prossimi dieci anni?

Questa è una domanda molto difficile a cui rispondere. A mio avviso oltre che alla parte scientifica, che cosa verrà studiato e che cosa verrà trovato, io credo che saranno ulteriormente migliorate le capacità educazionali e in questo Aotrauma è forse la prima al mondo: noi insegniamo non solo l'oggetto ma anche come insegnare l'oggetto e insegniamo a chi deve insegnare come insegnare.